

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6108 del 22/11/2023
Oggetto	D.Lgs. n. 152/06, art. 29-nonies - La Cart S.r.l. - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a seguito di riesame con DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022 per accorpamento di nuovo capannone esistente e aumento capacità di stoccaggio istantaneo.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6327 del 21/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventidue NOVEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06, art. 29-nonies - La Cart S.r.l. - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a seguito di riesame con DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022 per accorpamento di nuovo capannone esistente e aumento capacità di stoccaggio istantaneo.

La Dirigente

Visti:

- la Parte II del D.Lgs. n. 152/06 *“Norme in materia ambientale”*;
- la Legge Regionale n. 21 dell'11 ottobre 2004 *“Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”*, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* con la quale dal 01.01.2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 810 del 03.05.2011 che ritiene inapplicabile la trasmissione attraverso il SUAP per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 *“Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”*;
- la Det. Reg. n. 5249 del 20.04.2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- l'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06 che dispone:
“il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera I). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera I-bis), ne dà notizia al Gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate”;

Dato atto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022 è stata rilasciata a La Cart S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, con riferimento alle BATc stabilite con decisione di esecuzione UE 2018/1147, per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di Cesena, Via Fossalta n. 3463, riconducibile alle attività IPPC 5.1 lett. c) e 5.5 dell'Allegato VIII della Parte II del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, successivamente aggiornata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-4901 del 27.09.2022 (REV. 1), con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-6256 del 05.12.2022 (REV. 2) e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-440 del 30.01.2023 (REV. 3);

Vista la comunicazione di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata, attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA, da parte di La Cart S.r.l. in data 31.07.2023, acquisita al prot. n. PG/2023/133037 del 01.08.2023, avente ad oggetto quanto segue:

- accorpamento al capannone esistente di Via Fossalta n. 3679 di un **nuovo locale** adiacente ad esso e che insiste sul medesimo fabbricato, già di proprietà di La Cart S.r.l.; l'inglobamento del nuovo locale si rende necessario al fine di ampliare la capacità di stoccaggio istantanea delle seguenti tipologie di rifiuti, che l'impianto è già autorizzato a ricevere:
 - rifiuti costituiti da materiali isolanti con fibre artificiali vetrose (FAV):
 - codice EER 170603* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose;

- rifiuti di amianto o comunque contenenti amianto:
 - codice EER 170503* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose;
 - codice EER 170601* materiali isolanti, contenenti amianto;
 - codice EER 170605* materiali da costruzione contenenti amianto;

nel nuovo locale verrà effettuata esclusivamente attività di deposito preliminare (operazione D15) dei rifiuti solidi pericolosi recanti i codici EER sopra menzionati, tutti già autorizzati nell'AIA vigente, in box dedicati, ovvero:

- box B3, che verrà trasferito nel nuovo locale L5 dall'attuale posizione all'interno del locale L0;
- box B7 e B8, di nuova realizzazione;
- aumento della capacità di stoccaggio istantanea dei rifiuti pericolosi, che passeranno dalle attuali 567 t alle future **720 t**;

Considerato che le modifiche richieste sono state assoggettate a procedura di VAP, e che la Regione Emilia Romagna ha ritenuto che le stesse non necessitassero di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi, come comunicato alla ditta nota acquisita al PG n. 116152 del 04.07.2023;

Precisato che:

- la ditta, con nota inviata in data 27.07.2023 e acquisita al prot. n. PG/2023/130691 del 27.07.2023, ha provveduto a richiedere l'emissione di un bollettino PagoPA per il versamento delle spese istruttorie relative alla modifica non sostanziale di cui trattasi;

Tenuto conto che, con nota prot. n. PG/2023/135129 del 03.08.2023, Arpae ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90, l'avvio del procedimento amministrativo inerente alla comunicazione di modifica non sostanziale di AIA di cui in oggetto e contestualmente ha chiesto al Comune di Cesena e all'AUSL Romagna - DSP di Cesena di far pervenire, entro il 20.09.2023, eventuali pareri di competenza in merito alla comunicazione in oggetto, ovvero eventuali richieste di documentazione integrativa, qualora necessaria per completare l'istruttoria;

Considerato che in data 03.08.2023 con nota prot. n. PG/2023/135133, questo SAC ha inviato una richiesta di rapporto istruttorio in merito alla comunicazione di cui in oggetto al Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena;

Vista la nota registrata al prot. n. PG/2023/145622 del 28.08.2023, con cui il Servizio Territoriale di Arpae ha comunicato quanto segue:

[...]

Vista la Vs richiesta del 03/08/2023 PG 135133, questo Servizio Territoriale, per l'espressione di competenza, richiede le seguenti integrazioni:

- 1. Planimetria di stabilimento in cui sia rappresentata chiaramente l'area inerente il piazzale di pertinenza del nuovo fabbricato.*
- 2. Planimetria delle reti fognarie in cui siano rappresentati sia le linee e il punto di scarico delle acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nel nuovo stabilimento sia le linee, i pozzetti e lo scarico delle acque meteoriche presenti nel piazzale esterno di pertinenza del nuovo fabbricato.*
- 3. Descrizione dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche con indicazione del tipo di recapito dello scarico. Se trattasi di scarico esistente allegare la relativa autorizzazione allo scarico; in caso contrario richiedere l'autorizzazione all'Autorità Competente.*
- 4. Relazionare in merito all'eventuale all'utilizzo del piazzale esterno considerato che sullo stesso non è previsto nessun trattamento delle acque meteoriche; si precisa che l'eventuale passaggio con i mezzi necessita di un trattamento di prima pioggia.*
- 5. Presentare il Manuale Operativo aggiornato nelle parti in cui deve essere modificato a seguito dell'ottenimento delle modifiche non sostanziale presentate. Esempio: pag 5 aggiornamento quantitativo stoccaggio istantaneo; pag 7 aggiornamento dei settori operativi aziendali ecc.*
- 6. In relazione a quanto previsto nel PMeC § D3.3.7 Monitoraggio e controllo emissioni sonore*

dell'Atto di AIA, si chiede di specificare se la modifica in oggetto comporti una significativa variazione dell'impatto acustico. In caso affermativo il Gestore deve provvedere a redigere una Valutazione previsionale di impatto acustico.

7. Il nuovo Locale L5 dovrà essere raffigurato in tutte le planimetrie elencate nel § A6 Planimetrie e documenti di riferimento dell'Atto di AIA anche se le stesse non subiscono modifiche. In considerazione di ciò ripresentare:

- Planimetria sorgenti di rumore;
- Planimetria generale rete collettori ed impianto trattamento aria;
- Planimetria della viabilità dell'installazione.

Infine, in riferimento alla valutazione del Gestore di non installare un impianto di aspirazione nel nuovo locale L5, si anticipa che questo servizio Territoriale, considerato che il locale viene destinato allo stoccaggio su bancali e/o in big bags omologati e/o avvolti da film di polietilene di adeguato spessore e che sugli stessi non è previsto alcun tipo di manipolazione, ritiene sufficiente il ricambio di aria naturale. Si invita il Servizio Autorizzazioni e Concessioni a richiedere al riguardo valutazione della competente AUSL.

[...];

Vista la nota del 13.09.2023, acquisita al prot. n. PG/2023/154998 del 13.09.2023, con cui il **Comune di Cesena** ha chiesto integrazioni, come di seguito riportato:

“[...]

Precisato che non sono previste modifiche relativamente alle operazioni di recupero e trattamento e ai quantitativi autorizzati;

Con la presente, alla luce della documentazione consultabile sul portale regionale IPPC, per quanto riguarda gli aspetti di competenza del Comune, si rileva quanto segue:

Relativamente agli scarichi si chiede di fornire lo schema della rete di fognatura interna comprensiva dei nuovi locali annessi e specificare se la linea degli scarichi reflui domestici è stata precedentemente autorizzata;

In merito agli aspetti acustici ed in relazione alla tipologia di modifiche in progetto, si richiede una relazione o una dichiarazione da parte di un TCA in merito alla compatibilità degli interventi rispetto alla normativa acustica.

Con riferimento agli aspetti urbanistici ed edilizi, su parere del Servizio Tecnico Sportello Unico Edilizia, si comunica il parere favorevole condizionato alla presentazione di CILA per la realizzazione delle opere edili necessarie al collegamento delle unità immobiliari.

[...]”

Dato atto che con nota prot. n. PG/2023/160670 del 22.09.2023 è stata inviata alla Cart S.r.l. una richiesta di integrazioni, che ha sospeso i termini del procedimento;

Dato atto che in data 09.10.2023 con nota acquisita al prot. n. PG/2023/171587 del 10.10.2023 la Cart S.r.l. ha caricato sul Portale IPPC-AIA la documentazione integrativa richiesta;

Vista la nota registrata al prot. n. PG/2023/172874 del 11.10.2023, con cui questo SAC ha dato comunicazione a tutti gli Enti della ricezione delle integrazioni documentali ed ha contestualmente chiesto agli stessi eventuali pareri in merito alla modifica non sostanziale, da rendersi entro la data del 26.10.2023;

Vista la nota del 25.10.2023, acquisita al prot. n. PG/2023/181646 del 25.10.2023, con cui il **Comune di Cesena** ha espresso il proprio **parere di competenza** in merito alla modifica non sostanziale presentata dal Gestore come di seguito riportato:

“[...]

Confermato altresì che non sono previste modifiche relativamente alle operazioni di recupero e trattamento e ai quantitativi autorizzati;

Con la presente, alla luce della documentazione complessivamente trasmessa, per quanto riguarda gli aspetti di competenza del Comune, si rileva quanto segue:

Relativamente agli scarichi le integrazioni presentate vengono ritenute complete. Dalla documentazione non si evidenziano modifiche inerenti gli scarichi pertanto si conferma quanto

espresso nei precedenti pareri. Si ritiene comunque necessario inviare l'aggiornamento dell'AIA anche ad Hera.

Con riferimento agli impatti acustici, si ritiene necessario che venga effettuato un rilievo fonometrico post operam entro due mesi dalla fine lavori, in corrispondenza dei ricettori denominati R1 e R2 di Via Chiesa di San Cristoforo finalizzato alla verifica del rispetto di tutti i limiti vigenti. La relazione contenente gli esiti dei monitoraggi, firmata da tecnico competente in acustica, dovrà essere inviata ad Arpae ed al Comune di Cesena entro tre mesi dall'effettuazione dei rilievi. Nel caso in cui la relazione evidenziasse dei superamenti, dovranno essere progettate le opportune opere di mitigazione al fine del rispetto dei limiti acustici vigenti.

Con riferimento agli aspetti urbanistici ed edilizi, si conferma, in base a quanto comunicato dal Servizio Tecnico Sportello Unico Edilizia, il parere favorevole condizionato alla presentazione di CILA per la realizzazione delle opere edili necessarie al collegamento delle unità immobiliari.

[...]"

Vista la nota acquisita al prot. n. PG/2023/193696 del 15.11.2023 con cui il **Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena** ha inviato il proprio **parere di competenza** in merito alla modifica non sostanziale presentata dal Gestore, in cui:

- viene espresso **parere favorevole** e vengono specificate le parti oggetto di modifica, anche in relazione alla correzione del refuso riferito alla numerazione del parco serbatoi;
- viene approvata la nuova formulazione del § **A6 Planimetrie e documenti di riferimento**;
- viene richiesto l'aggiornamento della **Planimetria di stabilimento Rev. 3 di Ottobre 2023**, in quanto in essa risulta erroneamente riportato il codice EER 170903* nel box B7;

Tenuto conto che, entro il termine prescritto, non è pervenuta alcuna comunicazione da parte dell'Azienda USL di Romagna;

Specificato che la data di avvio del procedimento è il 31.07.2023, giorno di ricevimento della comunicazione stessa e che i tempi del procedimento hanno iniziato a decorrere a partire dal 01.09.2023 (primo giorno utile dopo la conclusione del periodo di sospensione dei tempi procedurali stabilito dal D.L. n. 61/2023 come modificato dalla Legge di conversione n. 100/2023);

Ritenuto pertanto congruo accogliere la **modifica non sostanziale** presentata da La Cart S.r.l. in data 31.07.2023, acquisita al prot. n. PG/2023/133037 del 01.08.2023;

Dato atto che, trattandosi di una modifica non sostanziale, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Ritenuto opportuno, al fine di approvare/fotografare lo stato di fatto dell'installazione e per consentire a chiunque ne necessiti una lettura complessiva facilitata del provvedimento e dei suoi allegati, vista anche la recente approvazione della determina di riesame dell'AIA, procedere con la stesura aggiornata dell'**Allegato A** "Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale", dell'**Allegato 2A** "Elenco Codici EER Non Pericolosi" e dell'**Allegato 2B** "Elenco Codici EER Pericolosi", approvando la "REV. 3", in cui:

- il **paragrafo A5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI** viene modificato come di seguito riportato:

La Cart Srl è dotata di certificazione UNI EN ISO 14001:2015 per le attività di intermediazione, trasporto, stoccaggio, trattamento e recupero (selezione, cernita, adeguamento volumetrico, miscelazione e triturazione) di rifiuti pericolosi e non pericolosi e Recupero carta. Il sistema è stato verificato e certificato dall'Ente certificatore "CERTIQUALITY SRL", con certificato n. 13200 del ~~44/02/2020~~ 07/02/2023, con scadenza il ~~44/02/2023~~ 10/02/2026. La Cart Srl è inoltre certificata UNI EN ISO 9001 con certificato n. 15597 del ~~05/08/2024~~ 07/02/2023 con scadenza il ~~44/02/2023~~ 10/02/2026 e UNI EN ISO 45001 con certificato n. 30212 del 16/05/2022 con scadenza il 14/05/2025.

- il **paragrafo A6 PLANIMETRIE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO** viene modificato come di seguito riportato:

A6 PLANIMETRIE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Di seguito si riportano le planimetrie e i documenti approvati ed efficaci.

- Planimetria di stabilimento ~~nuova configurazione Giugno 2021 Rev. 4~~ Rev. 3 di Ottobre 2023. Tale planimetria deve essere aggiornata, la nuova planimetria sarà la Rev. 4.
- ~~Planimetria sorgenti di rumore Rev. 1 di Gennaio 2021. Tale planimetria deve essere aggiornata; la nuova planimetria sarà la Rev. 2~~ Planimetria Fonti sonore Rev. 3 di Ottobre 2023.
- ~~Planimetria reti fognanti — Opere di adeguamento per invio acque di prima pioggia alla fogna nera — Rev. 3 di Ottobre 2022~~ Planimetria rete fognaria Rev. 5 di Ottobre 2023.
- Planimetria ~~generale~~ rete collettori ed impianto trattamento aria ~~Rev. 4 di Gennaio 2021. Tale planimetria deve essere aggiornata; la nuova planimetria sarà la Rev. 3~~ Rev. 4 di Ottobre 2023.
- ~~Deve essere presentata la Planimetria della viabilità dell'installazione; la nuova planimetria sarà la Rev. 0.~~ Planimetria viabilità di stabilimento Rev. 1 di Ottobre 2023;
- Manuale Operativo compreso di allegati e di Manuale di Laboratorio ~~— Rev. 7 di Novembre 2020. Tale documentazione deve essere aggiornata; il nuovo Manuale Operativo sarà la Rev. 8~~ Rev. 9 di Ottobre 2023.
- Procedura Operativa IO18 “Miscelazione rifiuti pericolosi liquidi-Cesena” Rev. 0 del 24/09/21.
- Procedura Operativa IO19 “Scarico rifiuti liquidi dai serbatoi in autocisterna - Cesena” Rev. 0 del 24/09/21.

- il paragrafo C1.1 INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE viene modificato al primo periodo, come di seguito riportato:

L'impianto di raccolta, smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi è sito in via Fossalta n° 3679 a Cesena, nella zona industriale di Pievesestina, all'interno di un'area definita dal vigente PRG del Comune di Cesena come “Zona polifunzionale”. L'intero sito di insediamento copre una superficie totale di ~~7.560 m²~~ 10.383 m², con superficie coperta pari a ~~4.258 m²~~ 6.170 m², superficie posta sotto tettoia pari a 765 m² e ~~2.647 m²~~ 3.558 m² di superficie scoperta impermeabilizzata.

- nel paragrafo C2 DESCRIZIONE ASSETTO IMPIANTO: viene inserito un nuovo periodo iniziale, il punto elenco **1. Locale L0** viene modificato al terzo periodo, viene inserito il nuovo punto elenco **6. Locale 5** (con rinumerazione dei punti elenco seguenti) e viene modificato il punto elenco **9. Piazzali esterni, viabilità** (ex 8 nella REV. 3), come di seguito riportato (si riportano le sole parti modificate):

C2 DESCRIZIONE ASSETTO IMPIANTO

~~L'ingresso all'installazione avviene da via Fossalta n. 3679 mediante un ampio accesso carraio. Il sito è dotato di recinzione, posta lungo tutto il perimetro, costituita da un muretto in cemento armato, sormontato da ringhiera metallica zincata (per un'altezza totale di circa 1,60 m). L'installazione confina a Nord e a Sud con altri stabilimenti industriali, a Est con Via Fossalta e ad Ovest con un'area verde.~~

L'installazione è suddivisa nei seguenti locali:

- 1. Locale L0:** in tale locale avviene sia l'accettazione dei rifiuti sia lo stoccaggio in scaffalature e in box. Detta area, presenta una pavimentazione trattata con resina epossidica, ed è dotata, nei punti di accesso, di dossi per il contenimento di eventuali sversamenti.

I rifiuti nella fase di accettazione vengono depositati nei primi quattro ripiani delle due scaffalature denominate S01(rifiuti solidi) e L01 (rifiuti liquidi) per una durata massima di due giorni (48 ore), al fine di effettuare i necessari accertamenti di conformità. I rifiuti infiammabili vengono inviati direttamente nel locale L3 e/o nel Locale L4.

In detta area sono inoltre presenti n. ~~5~~ 4 box delimitati su 3 lati con l'utilizzo di new jersey per lo stoccaggio di rifiuti solidi ~~denominati B1 - B2 - B4 - B5.~~

E' presente un'area dedicata al deposito di rifiuti contenenti cemento amianto in assetto di partenza.

Le scaffalature presenti per lo stoccaggio dei rifiuti sono denominate L01bis e S01bis.

In adiacenza al locale L4 è presente un'area di deposito di contenitori vuoti e pallets.

[omissis]

6. Locale 5: tale locale dotato di porta di accesso al civico n. 3611 è raggiungibile anche attraverso un portone scorrevole con chiusura/apertura automatica, posizionato nel Locale L0; quest'ultimo accesso è l'unico che viene utilizzato per la movimentazione dei rifiuti.

Nel suo interno viene effettuata solo l'attività di deposito preliminare (operazione D15) nei sottoindicati box, delimitati da Q-block:

- **box B3:** stoccaggio di rifiuti pericolosi contenenti amianto quali: EER 170601* materiali isolanti contenenti amianto e EER 170605* materiali da costruzione contenenti amianto;
- **box B7:** stoccaggio di rifiuti pericolosi contenenti amianto quali: EER 170503* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose qualora la sostanza pericolosa non fosse amianto il rifiuto continuerà ad essere stoccato nelle scaffalature S08 o S09 del locale L1;
- **box B8:** stoccaggio di rifiuti pericolosi costituiti da Fibre Artificiali Vetrose (FAV) quali: EER 170603* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose; qualora la sostanza pericolosa non fosse FAV il rifiuto continuerà ad essere stoccato nelle scaffalature S08 o S09 del locale L1.

Lo stoccaggio dei rifiuti viene effettuato su bancali posizionati a terra sopra; i rifiuti saranno contenuti in big bags omologati e/o avvolti da film di polietilene di adeguato spessore. E' vietata qualsiasi manipolazione, qualora in fase di accettazione del carico dovessero essere rinvenuti confezionamenti non conformi si provvederà all'immediato respingimento non essendo autorizzato, su queste tipologie di rifiuti, il riconfezionamento; gli stessi saranno movimentati unicamente per essere caricati sugli automezzi al momento della spedizione presso gli impianti esterni di smaltimento.

[omissis]

9. Piazzali esterni e viabilità: le aree esterne impermeabilizzate occupano una superficie complessiva pari a ~~3.412 m²~~ **3.558 m²** di cui 765 m² coperte da tettoia in cui sono presenti i serbatoi sopra descritti. Sul lato Nord dello stabilimento è presente una pesa per autotreni. Le aree esterne che occupano una superficie di 2.600 m² vengono utilizzate per il transito dei mezzi in entrata ed in uscita dallo stabilimento e per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi all'interno di cassoni completamente stagni. Le acque meteoriche raccolte dalle aree esterne scoperte impermeabilizzate adibite alla viabilità dei mezzi e allo stoccaggio dei container chiusi a tenuta stagna, vengono convogliate ad un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia collegato alla pubblica fognatura bianca fino ai lavori di adeguamento previsti. Successivamente all'adeguamento le acque di prima pioggia vengono convogliate alla pubblica fognatura nera, mentre le acque di seconda pioggia alla fognatura bianca.

In caso di emergenza, è presente sulla condotta della rete fognaria una valvola che consente di bloccare il flusso prima che recapiti nella rete fognaria pubblica.

Infine si precisa che il piazzale esterno di pertinenza del locale L5 (accesso anche da civico 3611) non sarà interessato né da attività di stoccaggio rifiuti né dal passaggio di mezzi, conseguentemente tali acque non vengono trattate. La movimentazione dei rifiuti avverrà solo ed esclusivamente passando dal locale L0.

- il paragrafo C3 PROCESSO PRODUTTIVO viene modificato nel valore riferito alla capacità massima di stoccaggio istantaneo del rifiuto pericoloso (ultimo periodo), come sotto riportato:

[omissis]

La capacità massima di stoccaggio istantaneo è pari a:

- ~~567~~ **720** tonnellate di rifiuti pericolosi;
- 430 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

- il paragrafo C3.3 FASE 3 - STOCCAGGIO DEI RIFIUTI viene modificato come di seguito riportato:

Lo stoccaggio dei rifiuti viene condotto secondo diverse modalità, in funzione della tipologia di rifiuto stoccato. In particolare si individuano:

- nel Locale L0, i box **B1 - B2 - B4 - B5**: per lo stoccaggio di rifiuti solidi;
- nei vari locali al coperto le scaffalature senza bacini di contenimento: per i rifiuti solidi contenuti in imballaggi costituiti principalmente da fusti e big bags di diversa capacità;
- nei vari locali al coperto le scaffalature dotate di bacini di contenimento: per i rifiuti liquidi contenuti in imballaggi costituiti principalmente da taniche, fusti e cisterne di diversa capacità;
- nel Locale L2 di cassoni scarrabili per lo stoccaggio di rifiuti solidi;
- nel locale L5 i box **B3 - B7 - B8**: per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi inerti contenuti in big bags omologati e/o avvolti da film di polietilene di adeguato spessore, su bancali posizionati a terra;
- sul piazzale esterno di pertinenza: cassoni scarrabili per lo stoccaggio di rifiuti solidi.

Il deposito dei rifiuti viene realizzato avendo cura di tenere separati i rifiuti pericolosi (P) dai rifiuti non pericolosi (NP). I criteri di stoccaggio privilegiano, indipendentemente dal codice EER, la suddivisione delle diverse tipologie sulla base dello stato fisico, delle caratteristiche di pericolo, della destinazione a recupero o smaltimento.

Sulla base della suddivisione dello stabilimento, le aree di stoccaggio sono così suddivise:

- Locale L0: accettazione e stoccaggio in scaffalature e in box;
- Locale Box B6: stoccaggio in scaffalature, riconfezionamento e miscelazione;
- Locale L1: stoccaggio in scaffalature;
- Locale L2: stoccaggio rifiuti in partenza e in cassoni scarrabili;
- Locale L3: stoccaggio in scaffalature e miscelazione rifiuti infiammabili;
- Locale L4: stoccaggio in scaffalature rifiuti infiammabili;
- **Locale L5: stoccaggio in big bags omologati e/o avvolti da film di polietilene su bancali posizionati a terra, di rifiuti pericolosi inerti.**

Qualora il rifiuto ritirato presenti imballaggi deteriorati/rotti il Gestore prima di inviarli allo stoccaggio li sottopone all'attività di riconfezionamento nelle adeguate postazioni.

- la tabella del paragrafo C3.3 FASE 3 - STOCCAGGIO DEI RIFIUTI viene modificata come di seguito riportato (si riportano le parti variate):

STOCCAGGIO				RIFIUTO					Destinazione	
SIGLA	FILA	TIPOLOGIA	LOCALE	CODICI EER	STATO FISICO	P	NP	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	R	D
LOCALE L0										
B3		Box	L0	170601* - 170605*	solido	X		rifiuti contenenti amianto		X

LOCALE L1										
SIGLA	FILA	TIPOLOGIA	LOCALE	CODICI EER	STATO FISICO	P	NP	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	R	D
S03	A e-B	Scaffalatura	L1	da 01 a 08	solido fangoso liquido		X			X
S03	B	Scaffalatura	L1	da 01 a 08	solido fangoso		X			X

LOCALE 5										
B3		Box	L5	170601- - 170605*	solido	X		rifiuti contenenti amianto		X
B7		Box	L5	170503*	solido	X		rifiuti contenenti amianto		X
B8		Box	L5	170609*	solido	X		rifiuti contenenti FAV		X

- la tabella del paragrafo C3.4 FASE 4 - ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO RIFIUTI viene modificata come di seguito riportata (si riporta la sola parte variata riferita alla penultima riga):

Attività	Operazione ascrivibile all'attività	Tipologia di rifiuto	L3 grandi lotti (serbatoi esterni)	L3 piccoli lotti (contenitori max di 1 m3)	B6 piccoli lotti (contenitori max di 1 m3)
Riconfezionamento rifiuto pericoloso (non contenenti amianto o FAV)	D15 - R13	Liquido/solido pericoloso		x infiammabile	x non infiammabile

- il paragrafo C5.2.1 Emissioni convogliate di cui all'art 269 Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. viene modificato nell'ultimo periodo, come di seguito riportato:

[omissis]

~~L'impianto è provvisto di punti di aspirazione in tutti gli ambienti di lavoro.~~

Si precisa che il Locale L5 non è dotato di ricambi d'aria in quanto i rifiuti gestiti all'interno di tale locale sono tutti opportunamente confezionati mediante imballaggi conformi alle vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza sul lavoro e alle specifiche prescrizioni previste per i Rifiuti Contenenti Amianto (RCA) nonché per quelli contenenti Fibre Artificiali Vetrose (FAV). Tali imballaggi, costituiti da liner multistrato, forniscono l'assoluta garanzia di tenuta rispetto al rischio di liberazione di polveri e fibre. Resta inteso che su tali rifiuti non sarà condotta alcuna manipolazione; l'unica operazione autorizzata è lo stoccaggio; qualora in fase di accettazione del carico dovessero essere rinvenuti confezionamenti non conformi si provvederà all'immediato respingimento non essendo consentito eseguire su queste tipologie di rifiuti, alcun tipo di riconfezionamento.

- il paragrafo D2.8 EMISSIONI SONORE viene modificato inserendo la nuova prescrizione 57 bis, come di seguito riportato:

57 bis. Entro due mesi dalla fine lavori dell'accorpamento al capannone esistente del nuovo locale (denominato L5), dovrà essere effettuato un rilievo fonometrico post operam, in corrispondenza dei recettori denominati R1 e R2 di Via Chiesa di San Cristoforo, finalizzato alla verifica del rispetto di tutti i limiti vigenti. La relazione contenente gli esiti dei monitoraggi, firmata da tecnico competente in acustica, dovrà essere inviata ad Arpa e al Comune di Cesena entro tre mesi dall'effettuazione dei rilievi. Nel caso in cui la relazione dovesse evidenziare dei superamenti, dovranno essere progettate le opportune opere di mitigazione al fine del rispetto dei limiti acustici vigenti.

- la prescrizione n. 60.2 del paragrafo D2.9 GESTIONE DEI RIFIUTI viene modificata come di seguito riportato:

60.2 **riconfezionamento di emergenza** di imballaggi danneggiati di rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati a smaltimento o a recupero, ascrivibile all'operazione di deposito preliminare D15 o messa in riserva R13; **è vietato il riconfezionamento di rifiuti contenenti amianto e/o FAV;**

Ritenuto inoltre opportuno, sulla base di quanto indicato nel rapporto istruttorio del Servizio Territoriale di Arpa di Forlì-Cesena, correggere il refuso relativo alla numerazione dei serbatoi del parco serbatoi,

apportando le seguenti modifiche all'**Allegato A** "Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale REV. 3":

- al **paragrafo C2 DESCRIZIONE ASSETTO IMPIANTO** viene modificato il primo periodo del punto elenco **7. Parco serbatoi** (ex punto elenco 6 nella REV. 3), come di seguito riportato:

7. Parco serbatoi: è utilizzato per effettuare la miscelazione di rifiuti liquidi ed è costituito da 3 serbatoi fissi verticali denominati ~~T0, T1 e T2~~ **T01, T02 e T03**, di capacità di riempimento pari a 24 m³ ciascuno (capacità geometrica o effettiva 27 m³). [omissis]

- il **paragrafo C3.4.2 Miscelazione in serbatoi fissi** viene modificato nel primo periodo, come di seguito riportato:

C3.4.2 Miscelazione in serbatoi fissi

La miscelazione sia dei rifiuti liquidi pericolosi infiammabili sia per quelli non infiammabili avviene nei 3 serbatoi fissi verticali denominati ~~T0, T1 e T2~~ **T01, T02 e T03** utilizzando la piattaforma presente nel locale L3, esclusivamente attraverso il solo trasferimento di rifiuti liquidi confezionati o in taniche, fusti, fustini o in cisternette.

[omissis]

- il **paragrafo D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA** viene modificato alla prima riga della **TABELLA D1** (si riporta la sola parte modificata), come di seguito riportato:

TABELLA D1

Interventi di miglioramento	Termini di adeguamento
Realizzare il parco serbatoi costituito da 3 serbatoi fissi verticali denominati T0, T1 e T2 T01, T02 e T03 nonché le linee fisse di carico e scarico. Il sistema di pompaggio dovrà essere progettato e realizzato in conformità alla BAT 26 del <i>BREF Trasversale sull'Efficienza Energetica</i> . Il Gestore dovrà comunicare ad Arpae la fine lavori nonché l'inizio dell'attività di miscelazione all'interno di detti serbatoi come previsto dalla prescrizione specifica.	31 dicembre 2023

- la prescrizione n. 62 del **paragrafo D2.9 GESTIONE DEI RIFIUTI** viene modificata come di seguito riportato:

62. Il Gestore deve comunicare ad Arpae la fine lavori del parco serbatoi costituito da 3 serbatoi fissi verticali denominati ~~T0, T01, T02~~ **T01, T02 e T03** nonché le linee fisse di carico e scarico. Fino a detta comunicazione il Gestore non può effettuare alcuna attività prevista per i grandi lotti dalla prescrizione di cui sopra.

Visto quanto indicato nel rapporto istruttorio del Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena in merito alla comunicazione inviata dal Gestore in data 30.10.2023, acquisita con prot. n. PG/2023/183719, in riferimento a quanto indicato nel Rapporto di visita ispettiva anno 2023 al punto **6.6 Monitoraggio e controllo delle emissioni in atmosfera** (rif. paragrafo D3.3.6), si ritiene opportuno integrare la prescrizione n. 27 ed il § **D3.3.6 Monitoraggio e controllo sistema di trattamento Emissioni in atmosfera** del PMeC, come sotto riportato:

- la prescrizione n. 27 del **paragrafo D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** viene modificata come di seguito riportato:

27. Si devono mantenere i filtri a carboni attivi alla massima efficienza in modo da minimizzare le problematiche legate allo sviluppo di odori e di sostanze inquinanti in atmosfera. Almeno semestralmente, **per singolo silos**, deve essere effettuato un prelievo medio del carbone attivo contenuto in ogni modulo al fine di verificare l'aumento di peso dei carboni attivi rispetto al loro peso iniziale dichiarato dal costruttore. Qualora da tali autocontrolli l'aumento di peso dei carboni risultasse prossima al 20% o dall'autocontrollo annuale di cui alla tabella sopra indicata dovesse risultare una concentrazione di COT prossima al valore limite, la ditta deve procedere alla sostituzione immediata dei carboni attivi; in caso contrario si rimandano le verifiche di cui sopra ai successivi autocontrolli. Gli esiti delle verifiche del peso dei carboni

attivi devono essere annotati nel registro delle emissioni e nel report della relazione annuale. Ogni sostituzione dei carboni attivi deve essere annotata nello stesso registro indicando: la data di sostituzione, il peso del carbone nuovo immesso nel sistema e il peso del carbone esausto rimosso.

- il paragrafo D3.3.6 Monitoraggio e controllo sistema di trattamento Emissioni in atmosfera viene modificato al secondo parametro (seconda riga della tabella), come di seguito riportato:

PARAMETRO	MISURA/ PARAMETRO	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		GESTORE	ARPAE		GESTORE	ARPAE
Verifica del peso dei carboni attivi (E1) per singolo silos	Autocontrollo	Semestrale	Triennale opzionale	Rapporti di prova e annotazione sul registro delle emissioni	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva

Considerato che:

- la comunicazione di modifica presentata prevede un aumento della capacità massima di stoccaggio istantaneo di rifiuti pericolosi da sottoporre all'operazione D15 da 567 t (valore precedentemente autorizzato) a 720 t (valore richiesto);
- tale aumento comporta una modifica nel calcolo delle garanzie finanziarie;
- pertanto risulta necessario correggere il calcolo dell'importo della garanzia finanziaria nel paragrafo "B.2.1 Determinazione dell'importo della garanzia finanziaria" e aggiornare il paragrafo "B.2.2 Modalità e tempi di presentazione garanzia finanziaria";

Ritenuto pertanto necessario apportare le seguenti ulteriori modifiche all'Allegato A "Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale REV. 3":

- il paragrafo "B.2.1 Determinazione dell'importo della garanzia finanziaria" viene modificato come di seguito riportato:

B.2.1 Determinazione dell'importo della garanzia finanziaria

Le operazioni autorizzate presso l'impianto sono le seguenti:

- **R12** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
per una potenzialità annua pari a 700 ton di Rifiuti Pericolosi
- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
- **D13** Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- **D15** Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
per una potenzialità istantanea pari a 567 720 ton di Rifiuti Pericolosi e 430 ton di Rifiuti Non Pericolosi

Gli importi previsti dalla D.G.R. 1991/03 per lo svolgimento delle operazioni sopra descritte sono pari rispettivamente a:

Operazioni R12 (art. 5, comma 5.2, punto 4) - rifiuti pericolosi
15 €/t (con un minimo di 100.000,00 €)
Operazioni R13 (art. 5, comma 5.2, punto 1) Operazioni D13 - D15 (art. 5, comma 5.1, punto 1)
250 €/t (con un minimo di 30.000,00 €) nel caso di rifiuti pericolosi 140 €/t (con un minimo di 20.000,00 €) nel caso di rifiuti non pericolosi

L'azienda è certificata UNI EN ISO 14001:2015 dall'Ente certificatore "CERTIQUALITY SRL", con certificato n. 13200 del ~~11/02/2020~~ 07/02/2023, con scadenza il ~~11/02/2023~~ 10/02/2026, pertanto, conformemente a quanto disposto dalla Legge n. 1 del 24.01.2011, che aggiunge all'art. 3 del D.L. 196/10 il seguente comma: "2-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è ridotto del 50%, per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (Emas), e del 40%, per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 140001, l'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni". l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di Arpae per l'esercizio dell'impianto, deve essere ridotto del 40%

Alla luce delle valutazioni sopra descritte l'importo della garanzia finanziaria calcolato per le operazioni che permettono il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi risulta pari a:

Operazione R12
Rifiuti pericolosi (700 t * 15,00 €/t) * 0,6 = 6.300,00 € (inferiore al minimo previsto di 100.000,00 €, che ridotto del 40% risulta pari a 60.000,00 €)
IMPORTO DA PRESTARE RELATIVAMENTE ALL'OPERAZIONE DI RECUPERO R12 PARI PERTANTO AL MINIMO DA CORRISPONDERE RIDOTTO IN VIRTU' DELLA CERTIFICAZIONE ISO: 60.000,00 €

Operazioni R13-D13-D15
Rifiuti pericolosi (567 720 t * 250,00 €/t) * 0,6 = 85.050,00 108.000,00 € (superiore al minimo previsto di 30.000,00 € che ridotto del 40% risulta pari a 18.000,00 €)
Rifiuti non pericolosi (430 t * 140,00 €/t) * 0,6 = 36.120,00 € (superiore al minimo previsto di 20.000,00 € che ridotto del 40% risulta pari a 12.000,00 €)
IMPORTO DA PRESTARE RELATIVAMENTE ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO R13-D13-D15 PARI PERTANTO A: 85.050,00 108.000,00 € + 36.120,00 € = 421.170,00 144.120,00 €

TOTALE IMPORTO GARANZIA FINANZIARIA DA PRESTARE
60.000,00 € + 421.170,00 144.120,00 € = 481.170,00 204.120,00 €

L'importo della garanzia sopra descritto è stato determinato con riferimento alla normativa oggi vigente e potrà essere rideterminato e aggiornato alla luce di eventuali modifiche apportate al quadro normativo nazionale e regionale nel corso di validità del presente atto.

La garanzia finanziaria attualmente in corso di validità, di valore pari a ~~421.170,00~~ 181.170,00 €, è stata prestata dal Gestore mediante Polizza n. ~~2121218 del 18/03/2016~~ 3038015915454 del 14/10/2022 e smi, stipulata con ~~GOFAGE ASSICURAZIONI~~ ASSICURATRICE MILANESE SPA e avente scadenza ~~04/04/2024~~ 07/07/2036 (compresi i due anni post dismissione).

- il paragrafo "B.2.2 Modalità e tempi di presentazione garanzia" viene modificato come di seguito riportato:

B.2.2 Modalità e tempi di presentazione garanzia finanziaria

Nel termine perentorio di ~~420~~ 60 giorni dalla data di approvazione della determinazione di modifica non sostanziale di AIA relativa alla comunicazione presentata in data 31/07/2023, acquisita al PG/2023/133037, ~~del presente atto~~ la garanzia finanziaria già prestata deve essere adeguata ~~in riferimento alla validità e alle disposizioni contenute nel presente atto~~ relativamente all'inserimento

dei riferimenti identificativi di tale atto e all'importo in esso indicato. In alternativa la ditta potrà prestare, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:

- a) l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a € ~~181.170,00~~ **204.120,00**;

[OMISSIS]

- h) il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta l'inefficacia ~~dell'Autorizzazione Integrata Ambientale~~ della determinazione di modifica non sostanziale di AIA relativa alla comunicazione presentata in data 31/07/2023, acquisita al PG/2023/133037 e la sua revoca, previa diffida”;

Ritenuto contestualmente congruo procedere con l'aggiornamento dei riferimenti identificativi dell'**Allegato 2A** “Elenco Codici EER Non Pericolosi” e dell'**Allegato 2B** “Elenco Codici EER Pericolosi”, approvando la “REV. 4”, anche se non interessati dalla modifica in esame;

Ritenuto conseguentemente necessario **sostituire integralmente** (ferme restando: la validità e l'efficacia, per tutte le parti non espressamente modificate dal presente atto, della determinazione DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022, nonché le prescrizioni in essa contenute e la scadenza di AIA):

- l'Allegato A “Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale” di cui alla DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022, con l'**Allegato A “Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - REV. 4”** al presente provvedimento, inteso quale parte integrante e sostanziale;
- l'Allegato 2A “Elenco Codici EER Non Pericolosi” di cui alla DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022 con l'**Allegato 2A Elenco Codici EER Non Pericolosi - REV. 4** al presente provvedimento, inteso quale parte integrante e sostanziale;
- l'Allegato 2B “Elenco Codici EER Pericolosi” di cui alla DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022 con l'**Allegato 2B Elenco Codici EER Pericolosi - REV. 4** al presente provvedimento, inteso quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto congruo, in ottemperanza a quanto indicato nel parere del Servizio Territoriale di Arpae, chiedere alla ditta di ripresentare la “Planimetria di Stabilimento” rev. 3 - Ottobre 2023, correggendo l'indicazione errata del codice EER 170903* nel box B7;

Precisato che la nuova revisione della “Planimetria di Stabilimento” dovrà essere presentata entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto e dovrà recare l'indicazione “rev. 4”;

Viste le Delibere di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1913 del 17.11.2008 e n. 155 del 16.02.2009 che determinano le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni integrate ambientali e di modifiche delle stesse;

Tenuto conto che l'azienda ha provveduto a effettuare il pagamento delle spese istruttorie, ammontanti a € 500,00;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2291 del 27/12/2021 “Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018”;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale della Regione Emilia-Romagna n. DEL-2015-99 del 30/12/15 e s.m.i. recante “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2022-107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la D.D.G. n. 14/2023, avente ad oggetto “Direzione Generale. Approvazione “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”. Approvazione revisione incarichi di funzione”;

Vista la Determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 259 del 28.03.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di funzione denominato Autorizzazioni Complesse ed Energia (SAC FC) successivamente prorogato con Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2023-100 del 23.10.2023 fino al 31.03.2024;

Dato atto che il Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente autorizzazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Per quanto in premessa specificato, su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

1. di **accogliere**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., alla luce delle motivazioni riportate in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA presentata da La Cart S.r.l. in data 31.07.2023, acquisita al prot.n. PG/2023/133037, relativa a quanto in premessa specificato, per l'installazione situata in via Fossalta n. 3679, Comune di Cesena;
2. di **dare atto** che, per le motivazioni e nelle modalità specificate in dettaglio in premessa, il presente provvedimento approva l'aggiornamento:
 - dell'**Allegato A** "*Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*" alla DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022, come riportato in premessa, in riferimento ai seguenti paragrafi:
 - **A5 Certificazioni ambientali,**
 - **A6 Planimetrie e documenti di riferimento,**
 - B2.1 Determinazione dell'importo della garanzia finanziaria
 - B2.2 Modalità e tempi di presentazione garanzia finanziaria
 - **C1.1 Inquadramento ambientale e territoriale,**
 - **C2 Descrizione assetto impianto,**
 - **C3 Processo produttivo,**
 - **C3.3 FASE 3 - Stoccaggio dei rifiuti,**
 - **C3.4 FASE 4 - Attività di trattamento rifiuti,**
 - C3.4.2 Miscelazione in serbatoi fissi,
 - C5.2.1 Emissioni convogliate di cui all'art 269 Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
 - **D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA,**
 - **D2.4 Emissioni in atmosfera,**
 - **D2.8 Emissioni sonore,**
 - **D2.9 Gestione dei rifiuti, D3.3.6 Monitoraggio e controllo sistema di trattamento Emissioni in atmosfera;**
 - dell'**Allegato 2A** "*Elenco Codici EER non Pericolosi*" alla DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022;
 - dell'**Allegato 2B** "*Elenco Codici EER Pericolosi*" alla DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022;
3. di **sostituire**, conseguentemente:
 - l'Allegato A "*Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale*" di cui alla DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022, con l'**Allegato A "Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - REV. 4"** al presente provvedimento, inteso quale parte integrante e sostanziale;
 - l'Allegato 2A "*Elenco Codici EER Non Pericolosi*" di cui alla DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022, con l'**Allegato 2A "Elenco Codici EER Non Pericolosi - REV. 4"** al presente provvedimento, inteso quale parte integrante e sostanziale;
 - l'Allegato 2B "*Elenco Codici EER Pericolosi*" di cui alla DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022, con l'**Allegato 2B "Elenco Codici EER Pericolosi - REV. 4"** al presente provvedimento, inteso quale parte integrante e sostanziale;

4. di **precisare** che le parti dell'Allegato A oggetto di modifica sono indicate in rosso, mentre l'Allegato 2A e l'Allegato 2B non subiscono modifiche, ma vengono ugualmente sostituiti al fine di aggiornarne il numero di revisione, in modo da mantenerlo identico per tutti e tre gli allegati all'atto autorizzativo;
5. di **stabilire** che la ditta La Cart S.r.l. dovrà inviare, **entro 30 giorni** dall'approvazione del presente atto, l'aggiornamento della Planimetria di stabilimento (Rev. 4) al fine di correggere l'errore indicato in premessa;
6. di **dare atto** che, come previsto dal parere espresso dal Comune di Cesena riportato in premessa, per la realizzazione delle opere edili necessarie al collegamento delle unità immobiliari, risulta necessaria la presentazione della CILA presso il Comune di Cesena;
7. di **stabilire** che, nel termine perentorio di **60 giorni** dalla data del presente atto, la garanzia finanziaria già prestata deve essere adeguata in riferimento all'importo e alle disposizioni contenute nel presente atto. In alternativa la ditta potrà prestare, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:
 - 7.1. l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a **€ 204.120,00**;
 - 7.2. la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità dell'AIA rilasciata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022 maggiorata di due anni;
 - 7.3. la garanzia finanziaria dovrà essere prestata secondo una delle forme previste dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 e dalla deliberazione n. 1991 del 13.10.2003, e precisamente:
 - i. reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - ii. fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12.3.1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato B alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);
 - iii. polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato C alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);
 - 7.4. la compagnia assicuratrice o l'istituto bancario dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
 - 7.5. il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia di un documento del proprio identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
 - 7.6. le dichiarazioni di cui ai punti 7.4 e 7.5 sopra riportate dovranno essere allegate all'originale dell'appendice;
 - 7.7. la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
 - 7.8. il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca del presente atto previa diffida;

- 7.9. l'attività oggetto delle modifiche approvate con il presente provvedimento potrà essere avviata solo in seguito alla comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria di cui al presente punto 7. e in seguito all'espletamento degli adempimenti edilizi di cui al punto 6 sopra riportato;
8. di **precisare** che:
- 8.1. rimangono in vigore tutte le prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022 non espressamente modificate dal presente atto;
 - 8.2. la durata dell'autorizzazione è stabilita dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-3463 del 07.07.2022 di riesame dell'AIA;
 - 8.3. il presente atto dovrà essere conservato unitamente alla succitata determinazione ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
9. di **fare salvi**:
- 9.1. i diritti di terzi;
 - 9.2. quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - 9.3. gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - 9.4. eventuali modifiche alle normative vigenti;
10. di **dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di AIA;
11. di **dare atto** che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
12. di **dare atto** che:
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente.
13. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
14. di **stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza al Servizio Territoriale di Arpae, al Comune di Cesena, all'Azienda USL della Romagna sede di Cesena, nonché a La Cart S.r.l.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.